

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2013.

Nr. Progr. **41**
Data **11/06/2013**
Seduta NR. **6**
Titolo **4**
Classe **1**
Sottoclasse **1**

Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 11/06/2013

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **11/06/2013** alle ore **19:00** in adunanza *PUBBLICA* di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
ROPA LORIS	S	MOSCATELLI FRANCESCO	S	GALLERANI GABRIELE	S
MARCHESINI LORIS	S	ROMA ANNALISA	S	RONCAGLIA FRANCESCO	S
VERONESI GIAMPIERO	S	RIMONDI MORGAN	S	FACCHINI RICCARDO	N
TOLOMELLI VANNA	S	MALAGUTI FIORENZO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S
SBLENDIDO SAVERIO	S	MADDALONI CARMINE	S	CANNONE TIZIANA	S
QUERZÈ DAVIDE	S	DE FRANCESCHI LUCIANA	S	GIORDANO ANTONIO	S
BARTOLINI MONICA	N	IOVINO PAOLO	S	MORANDI NADIA	S
<i>Totale Presenti: 19</i>			<i>Totali Assenti: 2</i>		

Assenti giustificati i signori:

BARTOLINI MONICA, FACCHINI RICCARDO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

LAZZARI MASSIMILIANO, CASTELLUCCI CARLO, COCCHI MIRNA, MANFREDINI SILVIA, MONARI CARLO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, *CICCIA ANNA ROSA*.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, VERONESI GIAMPIERO invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

ROMA ANNALISA, RIMONDI MORGAN, GALLERANI GABRIELE.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

OGGETTO:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2013.

Per quanto riguarda gli interventi si fa riferimento alla deliberazione n. 36 in data odierna e alla registrazione in atti al n. 11591.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1, del D.L. n. 201/2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modifiche, ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, e fino al 2014 l'istituzione dell'Imposta municipale propria (IMU) disciplinata dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011;
- l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011, fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i Comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011, dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i Comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- l'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011, dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D.L. n. 557/1993, stabilendo che i Comuni possono ridurla fino a 0,1 per cento;
- l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011, dispone che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione è maggiorata di Euro 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per figli non può essere superiore ad Euro 400,00;
- l'art. 1, comma 380, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, dispone che è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta municipale propria di cui all'art. 13 del D.L. n. 201/2011 derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato art. 13;

Considerato che il gettito derivante dai fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola classificati nel gruppo catastale D spetta allo Stato nella misura standard dello 0,2 per cento, così come ribadito anche dalla risoluzione n. 5/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze;

Ritenuto opportuno deliberare l'aliquota relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola classificati nel gruppo catastale D di cui al punto precedente nella misura standard dello 0,2 per cento;

Ritenuto inoltre opportuno deliberare un'aliquota ridotta per le abitazioni e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito ai parenti di primo grado in linea retta che la utilizzano come abitazione principale a condizione che il soggetto passivo d'imposta non sia titolare del diritto di proprietà o di un altro diritto reale sull'immobile destinato a propria abitazione principale e che non goda già della medesima agevolazione relativamente ad un'ulteriore abitazione;

Considerato che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997;

Richiamata la deliberazione Consiliare n. 40 di questa stessa seduta, con la quale è stato modificato il Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta municipale propria approvato con deliberazione consiliare n. 41 del 04.05.2012 e successive modifiche;

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 14 maggio 2013 avente per oggetto: "Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, Bilancio Pluriennale 2013/2015 e Bilancio Annuale di Previsione dell'esercizio finanziario 2013 – Approvazione dei relativi schemi ed allegati";

Considerato che, dalle stime operate sulle basi imponibili, l'equilibrio economico/finanziario del Bilancio dell'Ente può essere raggiunto applicando un'aliquota ordinaria pari a 9,6 punti percentuali e individuando tutte le fattispecie imponibili per le quali è possibile una riduzione o maggiorazione di aliquota nel rispetto di quanto previsto dalla potestà regolamentare;

Visti:

- l'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il comma 381 art. 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 con il quale è stato prorogato al 30 giugno 2013 il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2013;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla 2^a Commissione Consiliare nella seduta del 23 maggio 2013 come da verbale in atti;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 05.06.2013 e pervenuto al protocollo n. 11310 del 07.06.2013;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Economico/Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli n. 15 e astenuti n. 4 (Consiglieri Gallerani, Roncaglia, Zavattaro e Cannone) resi per alzata di mano, presenti n. 19 componenti

D E L I B E R A

Per i motivi esposti in premessa:

1) Di approvare per l'anno 2013 le seguenti aliquote e detrazioni per l'Imposta municipale propria (IMU):

- **aliquota pari allo 0,40 per cento** per l'abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011;

- **aliquota pari allo 0,40 per cento** per l'unità immobiliare e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, assimilata da regolamento all'abitazione principale, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza dall'abitazione in questione a istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
- **aliquota pari allo 0,40 per cento** per l'unità immobiliare e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, assimilata da regolamento all'abitazione principale, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
- **aliquota pari allo 0,20 per cento** per i fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola classificati nel gruppo catastale D di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D.L. n. 557/1993;
- **aliquota pari allo 0,10 per cento** per i fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola diversi da quelli classificati nel gruppo catastale D di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D.L. n. 557/1993;
- **aliquota pari allo 0,40 per cento** per le unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari;
- **aliquota pari allo 0,20 per cento** per l'abitazione principale e relative pertinenze possedute da soggetto passivo facente parte di un nucleo familiare con reddito I.S.E.E. non superiore a € 20.000,00 con la presenza di un figlio disabile grave a carico fiscale, residente nell'alloggio in oggetto, non inserito in struttura residenziale e con i requisiti previsti dall'art. 3, comma 3, della legge 104/92.
L'anno di riferimento, per quanto concerne il reddito, è quello precedente a quello d'imposizione IMU e di applicazione dell'aliquota ridotta;
- **aliquota pari allo 0,48 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito ai parenti di primo grado in linea retta che la utilizzano come abitazione principale, a condizione che il soggetto passivo d'imposta non sia titolare del diritto di proprietà o di un altro diritto reale sull'immobile destinato a propria abitazione principale e che non goda già della medesima agevolazione relativamente ad un'ulteriore abitazione;
- **aliquota pari allo 0,70 per cento**, per l'abitazione e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, locata a persona fisica anagraficamente residente nell'immobile utilizzato come abitazione principale, con contratto registrato a canone concordato dalle Associazioni di Categoria ai sensi della Legge n. 431/1998, art. 2, comma 3;
- **aliquota pari allo 0,86 per cento**, per i terreni agricoli;

- **aliquota pari allo 1,06 per cento**, per le abitazioni a disposizione, così come definite da regolamento;
 - **aliquota ordinaria pari allo 0,96 per cento**, per tutte le fattispecie imponibili non ricomprese nei punti precedenti;
- 2) Di stabilire che il proprietario al fine di poter usufruire delle aliquote ridotte o agevolate, esclusi i casi per i quali è previsto l'obbligo della presentazione della dichiarazione, deve produrre apposita autocertificazione, conforme ai modelli predisposti dal Comune, entro il termine di pagamento del saldo IMU del primo anno; tale autocertificazione avrà validità anche per gli anni successivi e fino a quando permarranno le stesse condizioni.
Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate ai fini I.C.I. negli anni precedenti sono ritenute valide anche per l'Imposta municipale propria (IMU) nel rispetto della nuova normativa e a condizione che non ci siano state variazioni nella situazione contributiva del soggetto passivo;
 - 3) Di stabilire che dall'imposta dovuta per abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, si detraggono Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; la detrazione è maggiorata di Euro 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché residente anagraficamente e dimorante abitualmente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per figli non può essere superiore ad Euro 400,00. Tale detrazione si applica anche alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari;
 - 4) Di dare atto che le aliquote e le detrazioni approvate con la presente deliberazione hanno effetto dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006;
 - 5) Di allegare copia della presente deliberazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2012, in conformità a quanto disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
 - 6) Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **41** del **11/06/2013**

AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

OGGETTO

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2013.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE Data 30/05/2013 IL DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO BARBIERI CLAUDIA
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE Data 30/05/2013 IL DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO BARBIERI CLAUDIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 41 DEL 11/06/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 20/06/2013